



Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 4 DEL 31-01-2020

OGGETTO:

SISMA 2016 -ORDINANZA C.S.R. N. 19 DEL 07/04/2017 E S.M.I. - AGGREGATI EDILIZI NEL CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO DI CAMERINO DANNEGGIATI DAL SISMA DA RECUPERARE CON INTERVENTI UNITARI- PRIMA INDIVIDUAZIONE

L'anno duemilaventi, il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 21:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	P
Ortenzi Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	P
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 0 Presenti n. 13

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa Alessandra Secondari

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo
Ortolani Maria Giulia
Falcioni Stefano

Il Sindaco Presidente passa la parola al consigliere Anna Ortenzi per l'illustrazione dell'argomento.

Consigliere Anna Ortenzi: “Sottoponiamo all'approvazione del consiglio comunale la prima tranche, abbastanza consistente, degli aggregati del centro storico. Il consiglio aveva già deliberato, sia in precedenza sia con questa amministrazione, da ultimo con la deliberazione che abbiamo approvato a luglio del 2019 in cui il consiglio ha ribadito la volontà di usare lo strumento degli aggregati dopo che era stato deperimetrato gran parte del centro storico, per scelta di tutto il consiglio, ma anche perché c'era stata una precisa indicazione in questo senso da parte dell'USR che aveva accettato la deperimetrazione ma aveva caldamente consigliato l'uso di questo strumento. Il comune ha lavorato per questa finalità. Verso la fine di settembre il comune ha organizzato un'assemblea pubblica in cui ha dato informazioni molto dettagliate ai cittadini sul significato e sulle procedure per fare gli aggregati, per fare i consorzi, siano essi volontari, obbligatori e quant'altro. Dal 26 settembre è disponibile sul sito del comune una specifica modulistica per aiutare il cittadino a presentare una propria proposta di aggregato perché il consiglio comunale si era espresso in questo senso. Il comune lavora per individuare gli aggregati, ma nel frattempo i cittadini possono presentare le loro istanze e le loro proposte delle quali il comune tiene conto. Gli uffici hanno individuato gli isolati e hanno dato una numerazione a tutti gli isolati delle aree perimetrare che sono circa novantacinque. Sono stati esaminati tutti e quelli in cui effettivamente sembra possibile la creazione di almeno un aggregato sono circa quarantacinque. Questo è un dato stimato. Probabilmente alla fine verranno fuori una settantina di aggregati. In ognuno di questi quarantacinque isolati passibili di aggregati è stata esaminata la situazione dando ovviamente priorità anche all'esame delle proposte pervenute dai cittadini che sono state molto numerose, ancora stanno arrivando e altre ne arriveranno. Molti tecnici hanno chiesto un po' di tempo. La proposta di delibera è relativa a ventisette proposte di aggregato e a sei consorzi già costituiti. I cittadini, se hanno la fortuna di essere d'accordo al 100%, possono saltare la fase di approvazione da parte del consiglio e possono fare direttamente il consorzio, quindi avvantaggiarsi. La norma lo prevede però prima di firmare è opportuno procedere a un confronto con il comune o con l'USR per evitare eventuali problemi futuri. In tutto il territorio comunale sono stati costituiti otto consorzi: due nelle frazioni e sei nel centro storico. Sono stati visti dagli uffici e non presentano criticità. E' stata fatta l'istruttoria delle proposte pervenute e, di tutte le proposte pervenute, per quindici l'istruttoria ha dato esito positivo nel senso che è stato possibile arrivare alla conclusione. Sono stati fatti incontri, i nostri tecnici hanno sentito e si sono incontrati con i tecnici dei privati e con i privati stessi, è stato verificato quello che si doveva verificare, sono stati fatti piccoli aggiustamenti però sostanzialmente queste proposte coincidono con quella che era già l'ipotesi comunale quindi si è arrivati alla fine con esito positivo e per questi quindici per cui l'istruttoria è terminata, stasera si chiede l'approvazione da parte del consiglio. Sono aggregati che presentano una forte percentuale di adesione e questo fa capire che sicuramente il consorzio si costituirà con maggioranze di molto superiori a quelle minime previste dalla legge, parliamo del 80% ma arriveremo sicuramente in gran parte dei casi al 100%. Quindi dovrebbero essere situazioni che viaggiano avvantaggiate rispetto ad altre. Tutte le domande presentate sono state esaminate e considerate prioritarie nell'esame come potenziali aggregati in cui fossero presenti almeno all'apparenza delle possibili “B” perché sappiamo che ci sono tante “B” dichiarate tali con le AEDES che però una volta fatto il livello operativo si può scoprire che non è L0 o L1. Sono state esaminate perché ovviamente entro il 31 dicembre c'era la scadenza per la presentazione delle domande per la riparazione dei danni leggeri per cui poteva

esserci il caso che qualcuno lavorasse affannosamente a fare un progetto, aderiva a un aggregato e il lavoro sarebbe stato inutile. Per queste l'istruttoria comunque è in corso, per alcune è stato chiesto proprio dai tecnici un po' più di tempo perché serve per approfondire alcune cose, per altre c'è da studiare ancora perché nello stesso isolato sono state presentate più proposte che fra loro non si conciliano quindi c'è ancora da approfondire e si andrà avanti in questo senso. Alcune sono già a buon punto parlo di altre sette/otto che non siamo riusciti a portare questa sera perché non c'era il tempo materiale ma sicuramente nel prossimo consiglio le porteremo.

Ricapitolando, fra i quindici aggregati di cui chiediamo l'approvazione stasera, i sei consorzi già costituiti e i prossimi che porteremo, ci stiamo avvicinando a più o meno a un terzo di quelli che ci aspettiamo per cui è un numero piuttosto consistente e si comincia a delineare un po' come potrà essere la ricostruzione. In questa sede mi sento di invitare tutti coloro che ancora non si sono mossi perché scoraggiati, oppure perché sono lontani, oppure perché ancora pensano che non si possa fare niente, che le norme non consentano di muoversi, cosa che è vero che le norme sono molto farraginose però lavoriamo con quello che abbiamo, direi a tutti costoro che è opportuno che si vedano perché se c'è un momento in cui è necessario parlare, è necessario incontrarsi, è necessario sentire i propri tecnici, è necessario magari anche litigare, è necessario magari anche ingoiare qualche rospo pur di mettersi d'accordo, il momento è questo perché i tempi stringono e non possiamo contare sempre sulle proroghe. Le domande per i danni leggeri scadono a giugno e quelle per i danni pesanti a fine anno. C'è da muoversi e il momento è questo. C'è un grosso problema però, che questa sera non trattiamo perché non è questa la sera, ma vorrei darne solo un accenno e sarà il problema della programmazione. Una volta che per tutti questi aggregati ci saranno i progetti come si andrà avanti? Quale sarà la programmazione degli interventi? Effettivamente è un problema che si porrà ed è un problema grosso. Ci dobbiamo pensare e ci penseremo però non è da domattina o fra una settimana o fra un mese che saremo qui a litigare su chi inizia per primo i lavori. Un po' di tempo per pensarci sicuramente c'è e anche per trovare lo strumento adatto che potrebbero essere questi famosi, e anche per adesso misteriosi, programmi straordinari di ricostruzione che sono previsti dall'ultimo decreto sisma, il n. 123 approvato, perché già la parola programma lo fa capire, programma significa mettere una cosa dietro l'altra quindi probabilmente quella sarà la sede opportuna. Si vedrà. Certamente la mia opinione, quello che vedo io, è un sistema di programmazione che indichi anche i tempi per cui c'è chi parte adesso, c'è chi parte un po' più tardi ovviamente, perché cento cantieri non potranno partire insieme, questo è chiaro. Però deve essere uno strumento molto flessibile che si deve adattare via via alle varie situazioni. D'altra parte la vita ce lo insegna, noi ci illudiamo di controllare, noi ci illudiamo di programmare tutto, ma così non è, e voi sapete, lo sappiamo bene tutti, proprio il terremoto ce l'ha insegnato. In un attimo tutto può cambiare quindi dobbiamo essere pronti ad affrontare le situazioni via via che si presentano nel modo migliore possibile. Che succede dopo questa sera? Dico brevemente qual è la procedura. Una volta approvati gli aggregati, teoricamente da domattina possono partire, nel senso che possono essere costituiti i consorzi, si possono riunire, si può conferire l'incarico. La norma prevede che il comune entro trenta giorni dall'approvazione della deliberazione di questa sera inviti tutti i proprietari a costituirsi in consorzio e loro hanno i trenta giorni successivi per farlo però se sono pronti possono anticipare. Una volta costituito il consorzio, e questa per fortuna è una delle poche cose non difficili perché si tratta di approvare uno statuto - ed esiste lo schema approvato dal Commissario straordinario - si fa l'assemblea, si approva lo statuto, si nomina il Presidente, si nomina il Revisore dei conti, bisogna sapere che nell'assemblea del

consorzio ogni proprietario non conta una testa cioè un voto, nell'assemblea il voto di ogni proprietario varrà quanto la superficie da lui posseduta. Con lo statuto si stabiliscono le regole per le votazioni e l'assemblea darà l'incarico ai progettisti. A questo punto la prima parte è finita. I progettisti possono cominciare a progettare. Quanto ci metteranno? Non lo so, dipende dalla complessità dell'intervento. Certamente progettare un edificio è una cosa, progettarne tre un'altra e 5 ancora un'altra e quindi ci sarà il tempo per la progettazione. Poi una volta finita la progettazione ci sarà il deposito presso l'USR. Finita questa prima parte con la presentazione del progetto, comincia la seconda parte che molti già conoscono perché prima che l'USR arrivi all'approvazione del progetto ci sono molte tappe, molte difficoltà, richieste di integrazione. Però prima o poi si arriverà alla decretazione e a quel punto c'è solo la scelta della ditta e l'appalto dei lavori. Questo è quello che dovrebbe succedere da qui in poi. Il consigliere Marassi illustrerà gli aggregati per i quali si chiede l'approvazione, poi mostrerà una planimetria di insieme di tutti gli aggregati e dei consorzi già costituiti. Per me questa è una grande soddisfazione perché nella planimetria sono indicati i nomi delle piazze, i nomi delle vie, le croci sulle chiese e di conseguenza si riescono a trovare le case. Sono soddisfatta di questo perché è una forma di rispetto nei confronti del cittadino ed è l'estrinsecazione di un principio che secondo me in questa ricostruzione ancora non è chiaro. E cioè, di chi sono le case? Sono dello stato, della regione, del comune? No, sono dei cittadini terremotati che devono essere informati e messi in condizione di capire. I privati conoscono le loro case. Fare gli aggregati sulla carta sarebbe stato più semplice e più veloce però tutto il tempo che ci vuole in più non è tempo perso anzi è tempo guadagnato perché le case sono le nostre e come noi non le conosce nessuno”.

Consigliere Luca Marassi: “Prima di partire con la discussione relativa a ogni singolo aggregato vorrei spiegare la cartina che ha presentato la dottoressa Ortenzi. Alcuni isolati sono delimitati da una linea con uno spessore più grande. Sono quelli dove, secondo una prima indagine dell'ufficio tecnico comunale, ci dovrebbe essere almeno un aggregato. E sono i quarantacinque di cui si parlava prima. In alcuni isolati già abbiamo uno o più aggregati, in altri abbiamo già delle proposte che sono arrivate e per altri isolati non abbiamo ancora proposte quindi sollecitiamo i cittadini e i tecnici a venire a parlare in comune perché dobbiamo accelerare e il nostro sogno è che per l'approvazione di tutti gli aggregati ci sia collaborazione tra ufficio tecnico e cittadini. La parte gialla chiara è la parte perimetrata. Una cosa che abbiamo fatto è stata quella di numerare gli isolati. Gli isolati sono stati numerati da uno a cento e gli aggregati che sono dentro uno stesso isolato, se sono più di uno, sono identificati con il numero e una lettera dell'alfabeto. In questa cartina ci sono degli edifici che sono delimitati e colorati o da una linea gialla o da una linea tratteggiata verde. Presenterò un aggregato alla volta. Se qualche consigliere è incompatibile, nel senso che è proprietario o ha dei parenti che sono proprietari di alcuni edifici ricompresi negli aggregati che si stanno sottoponendo a votazione, deve uscire dall'aula.

Una precisazione: ci sono alcuni aggregati che hanno due particelle catastali ma hanno almeno tre o quattro o più unità strutturali. E' possibile fare un aggregato quando ci sono tre unità strutturali che potrebbero appartenere anche a una sola particella. Sarà il tecnico del privato ad individuare le unità strutturali e a chiedere il relativo livello operativo e quindi a presentare il progetto o a dichiarare quante sono le unità strutturali.

Primo aggregato: 62B via Varino Favorino, via Ugo Betti – nei pressi dell'incrocio con Via Massei. E' relativo a 3 unità strutturali. Particelle 228, 229, 230 con la rappresentanza dichiarata del 100% dei proprietari.

Secondo aggregato: 53A incrocio tra via Lili, vicolo dei Falegnami, vicolo degli Stagnai. E' relativo a 5 unità strutturali. Particelle 264, 266, 269, 493, 271 con la rappresentanza dichiarata del 100% dei proprietari.

Terzo aggregato: 76A via Roma, largo della Pietà. E' relativo a 4 unità strutturali. Particelle 113, 117, 284 con la rappresentanza dichiarata del 87,53% dei proprietari.

Quarto aggregato: 45A via XX Settembre, via Lili. E' relativo a 4 unità strutturali. Particelle 165, 168. La rappresentanza dichiarata è del 100% dei cittadini

Quinto aggregato: 51A via Varino Favorino – nei pressi del vicolo dei Calzolari. Questi edifici hanno un'ordinanza per la demolizione. Particelle 291, 297, 298. La rappresentanza dichiarata è del 100% dei proprietari.

Sesto aggregato: 43A via XX settembre, piazza Garibaldi, vicolo dell'Archetto. E' relativo a 4 unità strutturali. Particelle 104, 105, 108 e parte della 106 perché qui c'è una stanza che era probabilmente l'estensione del negozio "Crystal". La rappresentanza dichiarata è del 100% dei proprietari.

Settimo aggregato: 50A via Lili, via Varino Favorino - palazzo Toniolo. E' un palazzo composto da una parte storica vincolata e da una parte nuova in cemento armato. Particella 294. La rappresentanza dichiarata è del 51-52% dei proprietari.

Ottavo aggregato: 62A Via Varino Favorino, Via Ugo Betti. E' un aggregato molto grande che si va a completare nell'isolato 62 che parte dal piede di San Paolo cioè dalla divisione con l'aggregato 62B fino alla fine. Particelle 222, 223, 224, 225, 226, 227. La rappresentanza dichiarata è del 100% dei proprietari.

Nono aggregato: 61A piazza Cavour - edificio Bar Centrale. E' relativo a 3 unità strutturali. Particelle 109, 110, 111, 113. La rappresentanza dichiarata è del 77% dei proprietari.

Decimo aggregato: 26A via Varino Favorino, via Costanza Varano. Particelle 300, 302, 304. In questo caso c'è una evidente separazione con la particella 306. La rappresentanza dichiarata è del 85% dei proprietari.

Undicesimo aggregato: 49A via Lili, via Vergelli, largo Valentini. In questo caso l'aggregato coincide con l'isolato e avrà un'agevolazione nel finanziamento. Particelle 179, 180, 182, 183.

Dodicesimo aggregato: 54A via Lili, via Massei. Particelle 194, 195, 196, 197, 198, 199. L'aggregato è assimilabile a un isolato.

Tredicesimo aggregato: 48A via Vergelli. E' relativo a 3 unità strutturali. Particelle 169, 172. La rappresentanza dichiarata è del 100% dei dichiaranti.

Quattordicesimo aggregato: 29B via Costanza Varano. E' relativo a 4 unità strutturali. Particelle 334, 335, 336, 439. La rappresentanza dichiarata è del 100% dei proprietari.

Quindicesimo aggregato: 53B via Massei, vicolo dei Falegnami, vicolo degli Stagnai. E' relativo a 4 unità strutturali. Particelle 267, 268, 270. E' una parte del palazzo che abbiamo visto prima tra via Massei e i vicoli dei Falegnami e degli Stagnai. La rappresentanza dichiarata è del 100% dei proprietari".

Il Sindaco Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Roberto Lucarelli: "Oggi ci troviamo ad approvare questi aggregati che diventeranno di fatto tutti obbligatori. Una domanda. Su quindici aggregati undici raggiungono il 100% della proprietà dichiarata. Potrebbero fare il consorzio volontario e quindi andare avanti senza che il comune li faccia diventare obbligatori. Le quindici proposte che stasera votiamo sono quindici proposte che derivano tutte dalla volontà dei cittadini. Non è il comune che le ha individuate ma sono i cittadini che si sono messi d'accordo tra di loro e sono arrivati a definire questi grandi condomini. La domanda è questa: li trasformiamo in aggregati obbligatori perché è stata una espressa richiesta del cittadino? Ho visto l'istruttoria dell'ufficio e su nessuno ci sono i livelli operativi perché

oggettivamente non sono pronti. C'è il dato che sono cinquantacinque i livelli operativi nel centro storico, se la proiezione è quella del 51% in L4 vuol dire che ci sono ventotto edifici potenzialmente da demolire. E' una scelta del privato. Tra un edificio adeguato e uno migliorato la sostanza cambia di molto e questo è un ragionamento che secondo me va fatto in termini sicurezza del centro storico. Abbiamo visto tutti che il terremoto del 1997 ha fatto sì che tutti siamo usciti illesi, al di là di quello che è successo. Quindi speriamo mai, speriamo fra 1000 anni, avere edifici adeguati è diverso da avere edifici migliorati, questo è sicuro. Se li trasformiamo in obbligatori il nostro diventa un timbro indelebile. A meno che l'USR per motivi di natura tecnica non decida che quel comparto non possa essere fatto perché o non c'è connessione strutturale o ci sono altre motivazioni, quindi soltanto esclusivamente per motivazioni di natura tecnica. Come sappiamo il contributo di questi edifici è la media di tutti i contributi di ogni singolo edificio, cioè un edificio L1 prende il contributo relativo a L1, un edificio L3 prende il contributo L3 poi l'importo complessivo dei contributi si divide per l'intera superficie e tutti prendono lo stesso importo. Avendoli resi obbligatori non si può tornare indietro, parliamo di soldi ed è una questione non da poco. Se fossero aggregati volontari potrebbero modificare la loro volontà, dividendosi in diverse unità strutturali, di un aggregato se ne potrebbero fare due nel caso in cui economicamente trovino più soddisfazione in base alle superfici degli immobili. I quattro aggregati che non arrivano al 100% dei proprietari li rendiamo obbligatori perché non è possibile reperire i proprietari o perché i proprietari non hanno raggiunto l'accordo? Non c'è notizia sul perché non si è arrivati al 100%. Abbiamo trenta giorni di tempo per comunicare la delibera e nei trenta giorni successivi il proprietario costituisce il consorzio. Se questo non avviene il comune lo costituisce con il potere sostitutivo se non si arriva al 51%. Un aggregato è al 51,52%. Questa è una preoccupazione. Poi c'è il problema della cantierabilità. La cantierabilità significa che ci sarà chi parte prima e chi parte dopo. Chi ha le carte pronte potrebbe dover aspettare che il vicino finisca i lavori. Questa è una possibilità secondo me è importante anche dal punto di vista di organizzazione, sia per i tecnici e sia per le imprese. Una domanda sull'aggregato 62A. Ho visto che sul 62A ci sono tutti edifici con danno B e C ad eccezione di un danno E. Non capisco come viene fuori l'aggregato 62A. Sono sei edifici di cui uno soltanto con il danno E".

Consigliere Anna Ortenzi: "Hanno comunicato che il livello operativo non è L0".

Consigliere Roberto Lucarelli: "Prendiamo atto di questo con la speranza che sia un primo passo e che non ci fermiamo per strada. E' un processo complicato e siamo ancora al punto zero. Finché non ci sono i livelli operativi non si fa niente. La delibera dice che non c'è impegno di spesa ma delega l'ufficio a provvedere ai sensi del comma 4 dell'articolo 6 della 19 che parla del potere sostitutivo. Quindi non c'è impegno di spesa, per adesso. Capisco che è difficile dare una risposta. Se la volontà del cittadino è quella che anche avendo il 100% ha voluto che diventasse obbligatorio ne prendiamo atto con tutte le conseguenze. Potevano andare benissimo gli aggregati volontari".

Consigliere Luca Marassi: "I cittadini hanno avuto la possibilità di scegliere se presentare gli aggregati al comune oppure andare da soli. Tutti quelli che hanno presentato l'aggregato al comune hanno indirettamente chiesto di approvarlo in consiglio comunale ed è per questo motivo che anche in presenza del 100% dei proprietari lo stiamo sottoponendo a votazione. Probabilmente in alcuni casi c'è il timore che durante il tragitto qualcuno possa uscire e bloccare gli altri. Con l'obbligatorio non può accadere".

Consigliere Roberto Lucarelli: "Non vorrei che fosse passata la cosa che andava presentato per forza al comune. E' vero che con il volontario uno potrebbe bloccare tutti, anche se una volta costituito si va avanti per maggioranza e quindi a quel punto

uno solo non blocca più nessuno. Però con il volontario si avrebbe la possibilità ad esempio di modifica, da quattro unità strutturali se ne potrebbero fare due. E' una questione di superfici e livelli operativi. Quello con la superficie più grande ma con il livello operativo più basso abbassa quello con il livello operativo più alto ma con la superficie minore. Oggi non avendo i livelli operativi non si può ancora dire ma sono cose che potrebbero succedere.

Consigliere Luca Marassi: “È chiaro che questo può succedere. Quando si fa un aggregato bisogna ragionare non per edificio ma per consorzio. Il concetto che un po' di soldi tuoi me li prendo io non dovrebbe esserci”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Un ultimo passaggio. Gli L4 in aggregato. L'USR sembra che non faccia accorpate gli L4 in aggregato. Ci sono diverse filosofie. Laddove si riuscisse a individuare gli L4 io farei un ragionamento relativo all'eventuale possibilità di adeguare l'edificio. Premesso che anche L3 può essere adeguato, oggi come oggi però c'è una questione economica. Per gli L4, essendo il massimo del danneggiamento, la legge invece lo prevede. Laddove ci sono gli L4 e andiamo a formare gli aggregati pensiamoci bene perché potrebbe essere un'opportunità andare ad adeguare un edificio piuttosto che migliorarlo. Su un paio di aggregati ci sono due L4 poi una E e una B. La B non sarà sicuramente L4. In questo caso si andrà sicuramente in miglioramento e non in adeguamento. Finché l'USR non cambierà opinione io terrei fuori L4”.

Consigliere Luca Marassi: “Ad esempio c'è un aggregato a Borgo San Giorgio, un aggregato volontario dove noi c'entriamo poco, dove ci sono tre L4. E' stato presentato all'USR che ha accettato e demoliranno e ricostruiranno”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “In largo Valentini c'è un edificio L4 e un edificio B. In questo caso per forza di cose si andrà in miglioramento e quindi sappiamo già da oggi che rinunciamo ad avere quell'edificio nuovo”.

Consigliere Luca Marassi: “Ci sono tanti edifici L3 che non andranno mai in adeguamento”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Una domanda alla dottoressa Ortenzi. Lei ha detto “prima o poi arriveremo a decretare la ditta”. Prima o poi. Possiamo fare un'ipotesi, con le normative ovviamente esistenti, anche di tempistica per arrivare alla decretazione della ditta? Scandiamo l'iter a livello di tempo in base alle norme che ci sono così capiamo anche su che tempi siamo”.

Consigliere Anna Ortenzi: “Non ho la palla di cristallo”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Con le leggi attuali. In base ai termini di legge”.

Consigliere Anna Ortenzi: “Non si può sapere. Ovvero si può sapere: i tempi per presentare i progetti sappiamo quali sono. Quelli per la ricostruzione leggera 30 giugno 2020 e quelli per la ricostruzione pesante fine anno 2020. Quindi questo è il primo termine. Quanto poi ci metterà l'USR ad arrivare alla fine, cioè all'approvazione del progetto non si sa. Per legge c'è la possibilità di fare solo un'integrazione. Però, per fare un esempio, per le perimetrazioni c'erano 150 giorni ma ci hanno impiegato qualche anno. Inoltre c'è la possibilità di chiedere solo un'integrazione ma penso che tutti i tecnici in sala sappiano bene che l'integrazione la prima volta viene chiesta per iscritto e le volte successive a voce, e non vengono negate. Poi potrebbero esserci tanti altri problemi. Le conformità edilizie devo dire che continuano ad essere un problema, nonostante il sexyes che ha snellito tanto. Però i nostri tecnici comunali sono molto pignoli su questo punto, sono pignoli perché ci sono stati casi di controlli da parte dell'USR dove si sono messi a guardare cose tipo una porta. Ecco perché non ho la tempistica. So di qualcuno che ha adottato un sistema che secondo me potrebbe non essere sbagliato e cioè prima ancora di presentare il progetto, solo sulle ipotesi di

progetto, ha fatto la gara, ha individuato la ditta e quindi già c'è qualcuno che ha la ditta anche se non ha ancora la decretazione dell'USR. Hanno quindi individuato la ditta e hanno chiesto alla ditta, invece del ribasso, ad esempio la fornitura delle indagini geologiche. I casi possono essere tanti. Io per esempio questa cosa non la vedo male anche perché avere chiarezza fin da subito con quale ditta tratterai e prenotarla è buono perché a un certo punto le ditte più grosse, o anche quelle meno grosse, saranno ingolfate di lavoro. Per tutto il resto, per quello che diceva il consigliere Roberto Lucarelli che ha messo in campo tutti i problemi di cui avevo parlato pure io, che sono evidenti e di cui parliamo tutti i giorni, io dico questo: sono le forche caudine che ci aspettano. Non c'è niente da fare, è quello che era e quello è. Noi stiamo applicando la legge, l'ordinanza 19 che è dell'aprile del 2017. Quindi se l'avessimo applicata nel 2018 adesso eravamo più avanti”.

Il Sindaco Presidente: “Come vedete il discorso è molto molto complicato, complesso, da addetti ai lavori. Si cerca di spiegare il più possibile alla cittadinanza, in maniera anche più comprensibile possibile, come stanno le cose. E' difficile già per i tecnici e quindi immagino, ribadisco e ribadiamo la disponibilità degli uffici comunali, dei tecnici comunali, degli amministratori, al dialogo, al colloquio. Invitiamo tutti i soggetti che sono parte di questo processo a venire in comune a parlare con i tecnici, a confrontarsi perché se c'è una soluzione, la migliore possibile, verrà comunque perseguita”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Dichiarazione di voto. Favorevole. Ovviamente mi sarebbe piaciuto avere una tempistica, al di là della palla di vetro, perché comunque è importante capire con quali tempi dobbiamo andare avanti. Iniziamo a essere fuori dal discorso emergenziale per cui io credo, Sindaco che dovrebbe iniziare anche a dettare delle tempistiche che siano credibili per una ricostruzione che speriamo inizi il prima possibile”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità;
- i successivi terremoti del 26 - 30 ottobre 2016 e del 18 gennaio 2017 hanno ulteriormente aggravato il livello di danno di molti edifici provocando crolli e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici, privati, di culto e alle attività economiche;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2017 n. 189 e s.m.i, art. 11 recante ad oggetto “Interventi su centri storici e su nuclei urbani e rurali”;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 19 del 07/04/2017 (artt. 15-16-18) contenente le “Misure per il ripristino con miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso abitativo gravemente danneggiati o distrutti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016” e le ss.mm.ii introdotte con le Ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 28 del 09/06/2017, n. 46 del 11/01/2018 e n. 62 del 03/08/2018;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 39 del

05/09/2017 (art. 3) recante ad oggetto “Principi di indirizzo per la pianificazione attuativa connessa agli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016”;

VISTO l’atto consiliare n. 52 del 15/07/2019 con il quale il Comune ha deliberato le proposte delle perimetrazioni dei centri e nuclei di particolare interesse, successivamente approvate, ai sensi dell’Ordinanza C.S.R. n.25/2017, con Decreti del Presidente della Regione – Vice Commissario;

DATO ATTO che, in sede di approvazione di dette proposte, il Consiglio Comunale ha stabilito:

-di individuare successivamente, con apposita deliberazione ai sensi dell’art. 16 dell’Ordinanza C.S.R. n.19/2017, gli aggregati e le UMI nelle aree non perimetrates del centro storico, come anche indicato dall’U.S.R. Marche con nota in data 08/07/2019 prot. n.0047557 (interlocutoria definitiva -punto 2-);

-di confermare la volontà di promuovere l’aggregazione spontanea dei privati mettendo a disposizione apposita modulistica per la presentazione delle proposte di aggregato;

VISTO che detta modulistica è stata pubblicata nel sito del Comune il 26 settembre 2019;

ATTESO che gli uffici comunali stanno procedendo all’esame della definizione degli aggregati in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale e che, in tale contesto, sono state esaminate le proposte di aggregato presentate dai cittadini (n. 33 alla data del 24.01.2020) delle quali è stata conclusa, con esito positivo, l’istruttoria di n. 15 aggregati dei quali, pertanto, si propone al Consiglio l’approvazione;

VISTO l’elenco di detti aggregati, come più precisamente individuati negli allegati stralci planimetrici:

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
62 B	Case sicure	16/09/2019	Favorino, Betti	125	228, 229, 230
53 A	Marchetti Filippo	12/09/2019	Lili – V.lo Falegnami – V.lo Stagnai	125	264, 266, 269, 493, 271
76 A	Mauro Patrignoni	26/11/2019	L.go della Pietà, Roma	61	113-117-284
45 A	Buatti Pier Giovanni	26/11/2019	Lili, Corvino, Belli	125	165-168
51 A	Marco Bosi - 1	27/11/2019	Favorino	125	297-298-291
43 A	K2	28/11/2019	Piazza Garibaldi, XX Settembre, V.lo Dell’Archetto	125	104-105-106-108
50 A	Toniolo	02/12/2019	Favorino – Lili	125	294
62 A	TRA MARINI E MARINI	06/12/2019	Favorino - Betti - Scalette	125	222-223-224-225-226-227
61 A	Lapponi	23/12/2019	P.zza Cavour	125	109-110-111-113
26 A	Aggregato Favorino 58 - 60 - 62	10/01/2020	Favorino - Varano	125	300-302-304
49 A	Lili - Vergelli - Valentini	27/12/2019	Lili, Vergelli, Valentini	125	179-180-182-183

54 A	Santamarianova Gabriele	13/01/2020	Lili, Massei	125	194-195-196-197-198-199
48 A	Simoni Bruno	21/01/2020	Tiburzio Vergelli	125	169, 172
29 B	Carimini	21/01/2020	Costanza da Varano	125	334, 335, 336, 439
53 B	Carucci	24/01/2020	Massei, Falegnami, Stagnai	125	267, 268, 270

PRESO ATTO che l'esame istruttorio svolto non è entrato nel merito del controllo della conformità urbanistico-edilizia, né ha preteso il perfetto allineamento proprietario dei soggetti legittimati, da perfezionarsi obbligatoriamente prima dell'emissione del decreto di assegnazione dei contributi di cui il presente atto non costituisce peraltro motivo di legittimità;

RITENUTO per i motivi sopra riportati e che sono condivisi di assumere la presente deliberazione;

VISTI i pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

- in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Settore 6° - Sisma Ricostruzione privata arch. Maurizio Forconi: parere favorevole;
- in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del Settore 2° dr. Giuliano Barboni: parere favorevole;

DATO ATTO che verrà effettuata una votazione per ogni singolo aggregato:

Aggregato 62B

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
62 B	Case sicure	16/09/2019	Favorino, Betti	125	228, 229, 230

Esce il consigliere Anna Orteni.

Presenti n. 12.

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 12

consiglieri assenti n. 1 (Orteni)

voti favorevoli n. 12

Rientra il consigliere Anna Orteni.

Presenti n. 13

Aggregato 53A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
-----------	----------------------	--------------------	------------	---------------	-------------------

53 A	Marchetti Filippo	12/09/2019	Lili – V.lo Falegnami – V.lo Stagnai	125	264, 266, 269, 493, 271
------	-------------------	------------	--------------------------------------	-----	-------------------------

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 76A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
76 A	Mauro Patrignoni	26/11/2019	L.go della Pietà, Roma	61	113-117-284

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 45A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
45 A	Buatti Pier Giovanni	26/11/2019	Lili, Corvino, Belli	125	165-168

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 51A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
51 A	Marco Bosi - 1	27/11/2019	Favorino	125	297-298-291

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 43A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
43 A	K2	28/11/2019	Piazza Garibaldi, XX Settembre, V.lo Dell'Archetto	125	104-105-106-108

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 50A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
50 A	Toniolo	02/12/2019	Favorino – Lili	125	294

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 62A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
62 A	TRA MARINI E MARINI	06/12/2019	Favorino - Betti - Scalette	125	222-223-224-225-226-227

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 61A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
61 A	Lapponi	23/12/2019	P.zza Cavour	125	109-110-111-113

Esce il segretario generale dr.ssa Alessandra Secondari perché ha una proprietà nell'aggregato 61A.

Segretario verbalizzante dr. Francesco Maria Aquili.

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Rientra il segretario generale dr.ssa Alessandra Secondari.

Aggregato 26A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
26 A	Aggregato Favorino 58 - 60 – 62	10/01/2020	Favorino - Varano	125	300-302-304

Esce l'assessore Giovanna Sartori

Presenti n. 12

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 12

consiglieri assenti n. 1 (Sartori)

voti favorevoli n. 12

Rientra l'assessore Giovanna Sartori

Presenti n. 13

Aggregato 49 A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
49 A	Lili - Vergelli - Valentini	27/12/2019	Lili, Vergelli, Valentini	125	179-180-182-183

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 54 A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
54 A	Santamarianova Gabriele	13/01/2020	Lili, Massei	125	194-195-196-197-198-199

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 48 A

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
48 A	Simoni Bruno	21/01/2020	Tiburzio Vergelli	125	169, 172

Esce il consigliere Stefano Falcioni

Presenti n. 12

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 12

consiglieri assenti n. 1 (Falcioni)

voti favorevoli n. 12

Rientra il consigliere Stefano Falcioni

Presenti n. 13

Aggregato 29 B

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
29 B	Carimini	21/01/2020	Costanza da Varano	125	334, 335, 336, 439

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

Aggregato 53 B

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
-----------	----------------------	--------------------	------------	---------------	-------------------

53 B	Carucci	24/01/2020	Massei, Falegnami, Stagnai	125	267, 268, 270
-------------	---------	------------	----------------------------	-----	---------------

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti n. 13

voti favorevoli n. 13

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante del presente atto;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 16 dell'Ordinanza C.S.R. n. 19/2017, quale prima individuazione, i seguenti aggregati come meglio definiti nei relativi stralci planimetrici allegati al presente atto:

Id	Denominazione	Data arrivo	Vie	Foglio	Particelle
62 B	Case sicure	16/09/2019	Favorino, Betti	125	228, 229, 230
53 A	Marchetti Filippo	12/09/2019	Lili – V.lo Falegnami – V.lo Stagnai	125	264, 266, 269, 493, 271
76 A	Mauro Patrignoni	26/11/2019	L.go della Pietà, Roma	61	113-117-284
45 A	Buatti Pier Giovanni	26/11/2019	Lili, Corvino, Belli	125	165-168
51 A	Marco Bosi - 1	27/11/2019	Favorino	125	297-298-291
43 A	K2	28/11/2019	Piazza Garibaldi, XX Settembre, V.lo Dell'Archetto	125	104-105-106-108
50 A	Toniolo	02/12/2019	Favorino – Lili	125	294
62 A	TRA MARINI E MARINI	06/12/2019	Favorino - Betti - Scalette	125	222-223-224-225-226-227
61 A	Lapponi	23/12/2019	P.zza Cavour	125	109-110-111-113
26 A	Aggregato Favorino 58 - 60 - 62	10/01/2020	Favorino - Varano	125	300-302-304
49 A	Lili - Vergelli - Valentini	27/12/2019	Lili, Vergelli, Valentini	125	179-180-182-183
54 A	Santamarianova Gabriele	13/01/2020	Lili, Massei	125	194-195-196-197-198-199
48 A	Simoni Bruno	21/01/2020	Tiburzio Vergelli	125	169, 172
29 B	Carimini	21/01/2020	Costanza da Varano	125	334, 335, 336, 439
53 B	Carucci	24/01/2020	Massei, Falegnami, Stagnai	125	267, 268, 270

3. Di dare mandato all'Ufficio Ricostruzione Privata di procedere ai successivi adempimenti previsti dall'art. 16 comma 4 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 19 del 07/04/2017;
4. Dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

Escono i consiglieri Ortenzi, Sartori e Falcioni. Presenti n. 10

Inoltre stante la necessità e l'urgenza, eseguita un'altra votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

consiglieri presenti	n. 10
consiglieri assenti	n. 3 (Ortenzi, Sartori e Falcioni)
voti favorevoli	n. 10

DELIBERA

-di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Rientrano i consiglieri Ortenzi, Sartori e Falcioni. Presenti n. 13

Assessore Marco Fanelli: “Mi ha fatto veramente piacere che siamo riusciti, su questi punti fondamentali, dove chiediamo ai cittadini di andare d'accordo, perché chiaramente se si mettono d'accordo sicuramente le tempistiche diminuiscono, come consiglio a dimostrare che siamo noi i primi ad andare d'accordo. Possiamo discutere su tante altre cose però su questo, che è una cosa fondamentale, dobbiamo cercare di essere noi i primi ad andare avanti uniti”.

Esce il consigliere Roberto Lucarelli. Presenti n. 12.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 31-01-2020

Il Responsabile del servizio
F.to Arch. Maurizio Forconi

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 31-01-2020

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Giuliano Barboni

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dr. Sandro Sborgia

Il Segretario generale
F.to Dr.ssa Alessandra Secondari

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.
Camerino, 25-02-20

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 25-02-20

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31-01-2020 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili